

essa sia da revocarsi immediatamente, perchè importa violazione dell'articolo 61, comma terzo, del regolamento per l'esecuzione della legge 31 gennaio 1911, n. 23, sull'emigrazione, che per la limitazione dei rappresentanti dei vettori ad uno per circondario, mai per provincia, dispone occorrere Regio decreto, da emettersi sentito il Consiglio di emigrazione; e perchè detta illegittima disposizione si risolve effettivamente in esclusivo favore dei capoluoghi rappresentati a tutto danno degli emigranti degli altri paesi.

« Termini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere a quale triste privilegio la Sicilia deve il fatto che le vetture dei treni in partenza da Roma per Siracusa e Palermo siano fra le più sudice, sgangherate e sconnesse fra tutte quelle in esercizio.

« Per conoscere se è vero che s'intende sopprimere una coppia di treni diretti fra Roma e la Sicilia e precisamente la coppia dei treni 97 e 94, soppressione che renderebbe ancora più scarse e disagiati fra la Sicilia ed il continente le comunicazioni.

« Per conoscere se il ministro sia disposto ad aggiungere la vettura a letti alla coppia dei treni 97 e 94 tra Siracusa e Roma, specialmente nella stagione invernale in cui si accentua il movimento dei forestieri, e di aggiungere una seconda vettura a letti tra Roma e Siracusa nei treni rispettivamente in partenza da Roma alle 19.25 e da Siracusa alle 10.30.

« Crisafulli-Mondio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri del tesoro, d'agricoltura, e della ricostituzione delle terre liberate, per sapere se, constando che le stalle del Veneto e delle terre redente hanno ormai largamente coperto il loro fabbisogno di bestiame Simmenthal da riproduzione, non credano di dovere evitare che i tori, che vengono consegnati dalla Germania in conto riparazioni e che il Governo continua ad assegnare ad enti e privati in quelle regioni, abbiano ad essere destinati al macello, con grave danno della economia agraria nazionale; e se non credano che, specialmente di fronte alla necessità dei rifornimenti taurini per altre regioni d'Italia monopolizzati dalle esose pretese della Svizzera, non credano essere necessario di chiamare a beneficiare dell'assegnazione in conto riparazione quelle regioni, nelle quali possono avere una notevole destinazione di miglioramento zootecnico quei tori, che vengono ritirati dalla Ger-

mania con criteri di qualità e caratteristiche, che si sogliono esigere in soggetti destinati alla riproduzione.

« Quilico ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quando — in applicazione della speciale legge — saranno iniziati i lavori per la costruzione dei ponti sulla strada litoranea adriatica delle province di Teramo e di Chieti, indispensabili alla prosecuzione del doppio binario sulla linea Ancona-Foggia.

« Agostinone ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sui mezzi coi quali intenda attuare i propositi manifestati circa la pacificazione politica e il ristabilimento dell'imperio spettante alla legge nel Paese. In ispecial modo l'interrogò sugli avvenimenti svoltisi in Liguria ai danni delle Amministrazioni comunali di Chiavari, Rapallo, Portofino, Sestri Levante, Ventimiglia: e sulla necessità di guarentire a quelle accolte di uomini integri, capaci, e di provato patriottismo, il libero e pieno esercizio del mandato loro conferito dal corpo elettorale.

« Pellizzari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se, in vista delle condizioni del bilancio e della necessità di semplificare e rendere più redditizia l'Amministrazione dello Stato, non ritengano opportuno:

1°) abolire la Direzione generale dell'istruzione superiore, la quale, ridotta come è assai spesso a dare esecuzione ai voti delle Facoltà universitarie, potrebbe essere sostituita nelle sue funzioni da una semplice divisione;

2°) abolire o il Sottosegretariato o la Direzione generale delle belle arti, organi l'uno dei quali rende superfluo l'altro, quando non ne impaccia e rende dannosa l'azione.

« Pellizzari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, intorno al numero preciso degli addetti a ciascun Gabinetto ministeriale, e per quale ragione, nonostante l'annunziata abolizione delle commendatizie, essi continuino a eccedere il numero massimo fissato dalle leggi a spese e a danno dello Stato.

« Matteotti ».